



COPIA

Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. **92** del **31-05-2016**

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

IL 3 agosto 2016 N. 20937 di prot.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Avvio procedimento per l'esame del Piano Attuativo in variante al PGT per cambio destinazione d'uso da agricolo a produttivo di porzione di immobile in via dei Chiappini n. 1 - Ditta individuale Giro Michele e della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, della L.R. 12/2005.

L'anno **Duemilasedici**, addì **Trentuno**, del mese di **Maggio**, alle ore **17:00**, nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
TARDANI ROBERTO BIANCHI NICOLA ZILIOLI MONICA MAGAGNOTTI MICHELA VANARIA ROBERTO PAPA OSCAR	
Presenti: 6	Assenti: 0

Assiste all'adunanza il Segretario Generale MARINATO MARINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco TARDANI ROBERTO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

Deliberazione Giunta Comunale n. 92 del 31-05-2016

OGGETTO: Avvio procedimento per l'esame del Piano Attuativo in variante al PGT per cambio destinazione d'uso da agricolo a produttivo di porzione di immobile in via dei Chiappini n. 1 - Ditta individuale Giro Michele e della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, della L.R. 12/2005.

LA GIUNTA COMUNALE

RICORDATO che il Comune di Lonato del Garda è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 11.03.2005, n. 12 ed entrato in vigore in data 11.08.2010 (B.U.R.L. n. 32 - Serie inserzioni e concorsi, in data 11/08/2010);

RICHIAMATI gli atti relativi alle successive varianti apportate allo strumento urbanistico generale, riepilogati nei seguenti avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia:

- n. 27 - Serie inserzioni e concorsi, in data 06/07/2011 (S.U.A.P. "FERALPI")
- n. 8 - Serie inserzioni e concorsi, in data 22/02/2012 (S.U.A.P. "Azienda agricola PAPA E.")
- n. 17 - Serie inserzioni e concorsi, in data 26/04/2012 (1^ Variante al P.G.T)
- n. 33 - Serie inserzioni e concorsi, in data 16/08/2012 (1^ Variante al P.L. "MOLINI 4")
- n. 46 - Serie inserzioni e concorsi, in data 14/11/2012 (S.U.A.P. "CAMPING GAZ")
- n. 2 - Serie inserzioni e concorsi, in data 07/01/2015 (S.U.A.P. "VENTIDUE s.a.s.)
- n. 19 - Serie inserzioni e concorsi, in data 06/05/2015 (2^ Variante generale al P.G.T)

RICHIAMATE inoltre le seguenti deliberazioni relative alla "Seconda variante al Piano di Governo del Territorio" (PGT), esecutive ai sensi di legge:

- C.C. n. 21 del 7.08.2014 di adozione dello strumento urbanistico generale
- C.C. n. 5 del 27.01.2015, con la quale è stato controdedotto alle osservazioni presentate e lo strumento urbanistico è stato approvato in via definitiva con le modifiche apportate

VISTA la domanda datata 19/05/2016 con la quale il Signor Giro Michele, proprietario dell'immobile, nonché titolare dell'omonima attività di officina di serramenti, chiede di dare avvio al procedimento per l'approvazione del piano attuativo in variante al P.G.T. consistente nel cambio di destinazione d'uso, da agricolo a produttivo, di una porzione di un edificio esistente oltre alla realizzazione di un servizio igienico interno. L'immobile è collocato in Via dei Chiappini n. 1 e catastalmente individuato al NCTR al foglio 4, mapp. 209, sub.2;

ATTESO che il progetto è in contrasto con le norme contenute nel Piano del Governo del Territorio ed in particolare con la disciplina delle aree interessate dalla proposta di SUAP definite Area Agricola "AA" che non prevedono destinazioni diverse da quelle agricole(art. 44 delle NTA del PdR);

VISTA la relazione illustrativa dell'intervento nella quale si dichiara che:

- il progetto di Piano attuativo in oggetto propone il cambio di destinazione d'uso di una porzione di edificio esistente di 253,00 mq, da agricolo a produttivo, oltre alla realizzazione di un servizio igienico interno. Si tratta di un immobile a destinazione agricola dismessa (ma non censito come azienda agricola dismessa) in quanto è cessata l'attività agricola alla quale era destinato in origine. La porzione di capannone per la quale si chiede il cambio di destinazione d'uso verrà utilizzata come deposito a servizio dell'attività di officina serramentista del Sig. Giro Michele;
- Standard Urbanistici
- Superficie lorda di pavimento progetto: 253,00 mq
- Standard indotto: 20% S.L.P in progetto
- Standard da monetizzare: 50,60 mq

RICORDATO, inoltre, che, ai sensi dell'art. 4, comma 2 e 2 bis della L.R. 12/2005, sono sottoposti alla valutazione ambientale strategica le varianti al documento di piano e alla verifica di assoggettabilità alla VAS le varianti al Piano delle regole, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'art. 6, commi 2 e 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per cui si rende necessario sottoporre a tali procedure anche il progetto in variante in questione;

CONSIDERATO che:

- l'art. 4 della L.R. 12/2005, che sancisce le indicazioni contenute negli "indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati dal Consiglio Regionale in data 13/03/2007, della parte seconda del D.Lgs. 152/06, così come modificata dal D.Lgs. 4/2008 e della Direttiva 2001/142/CEE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, assoggetta i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.), processo che comprende l'espletamento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio
- ai sensi della citata normativa, la VAS è effettuata durante la fase preparatoria dei Piani e dei Programmi, ed anteriormente alla sua adozione, l'Ente competente ne valuta la sostenibilità ambientale secondo le indicazioni di cui agli "Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati dal Consiglio Regionale con D.C.R. 13/03/2007 n. VIII/351 e gli "ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 6420 del 27/12/2007 e s.m.i.

- in relazione al procedimento in oggetto, è necessario definire, riguardo alle norme e procedure citate, le varie Autorità e stabilire le modalità di predisposizione del rapporto ambientale, ovvero del rapporto ambientale preliminare

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13/03/2007 "Indirizzi generali per la valutazione dei Piani e Programmi, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L.R. 12/2005
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 9/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 della L.R. 12/2005, D.C.R. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971"
- il Comunicato regionale 25 febbraio 2010, n. 29 "Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Piani di Governo del Territorio: indicazioni ai Comuni a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale"

RITENUTO inoltre di dover adottare le definizioni previste dagli "Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati dal Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 e riportati nella D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 e di dover definire lo schema operativo per la V.A.S., individuando i soggetti competenti in materia ambientale come indicato nella D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010;

VISTO l'allegato "1" approvato con deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 9/761, che disciplina il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – MODELLO GENERALE;

CONSIDERATO che i soggetti interessati al procedimento risultano essere:

- a) il proponente, soggetto che elabora il piano o progetto, soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152
- b) l'autorità procedente, che è la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma
- c) l'autorità competente per la VAS, che è la pubblica amministrazione alla quale compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato
- d) i soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ASL ecc) e gli enti territorialmente interessati (Regione, Provincia, Comunità montane ecc.)
- e) il pubblico interessato

RICORDATO infine che, per quanto attiene alla figura dell'Autorità competente:

- il TAR della Lombardia, Milano, seconda sezione, con sentenza 17 maggio 2010, n. 1526, ha annullato il punto 3.2 dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, nella parte concernente l'individuazione quale Autorità competente per la VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ponendo il principio della necessità che l'Autorità Competente all'elaborazione della VAS debba essere individuata dall'Autorità procedente fra i *“soggetti pubblici che offrano idonee garanzie non solo di competenza tecnica e di specializzazione in materia di tutela ambientale, ma anche di imparzialità e di indipendenza rispetto alla stessa Autorità procedenteomissis ... atteso che “l'individuazione dell'autorità competente per la VAS nell'ambito della stessa Amministrazione comunale tenuta all'approvazione del PGTomissis.... non offrirebbe sufficienti garanzie di imparzialità e terzietà nella valutazione ambientale, determinando una illegittima commistione fra funzioni di amministrazione attiva (approvazione del P.G.T.) e di controllo (valutazione ambientale)....omissis”*. Ne deriva che l'autorità competente per la VAS deve essere individuata fra le figure professionali con ruolo di responsabilità in materia ambientale all'interno di un altro ente pubblico
- il CONSIGLIO di Stato, con sentenza n. 133/2011, ha annullato in ogni sua parte tale sentenza del TAR della Lombardia n. 1526/2010, definendo *“per nulla illegittima, e anzi quasi fisiologica l'evenienza che l'autorità competente alla VAS sia identificata in un organo o ufficio interno alla stessa Pubblica amministrazione”*
- si richiamano e sono ritenute fondamentali le indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 6420/2007, in base alla quale è previsto che la Pubblica amministrazione individui le autorità competenti in materia di VAS, nel rispetto dei principi di separazione rispetto all'autorità procedente, garantendo cioè un loro adeguato grado di autonomia e competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile

RITENUTO, alla luce delle considerazioni sopra evidenziate, di dover individuare nel responsabile dell'area tecnica del comune di Lonato del Garda, arch. Giorgio Fortini, la figura dell'Autorità Competente fra le figure professionali con ruolo di responsabilità in materia ambientale;

RITENUTO inoltre di dover nominare, quale Autorità Procedente, il responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, dott. Michele Spazzini;

VISTI gli artt. 49, 183, comma 9, e 191 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTI gli artt. 20 e 25 del vigente “Regolamento comunale di contabilità”;

VISTI i pareri favorevoli espressi, dal responsabile dell'area amministrativa, dott. Michele Spazzini, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, dal responsabile dell'area economico-finanziaria, dott. Davide Boglioni, in ordine alla regolarità contabile e dal Segretario Generale, dott.ssa Marina Marinato, in relazione alla conformità della proposta stessa alla legge, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi degli artt. 50 e 52 dello Statuto comunale;

dopo breve, ma esauriente discussione, con voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge;

D E L I B E R A

1. di dare avvio, per le motivazioni esposte in premessa, al procedimento per l'approvazione del piano attuativo in variante al P.G.T proposto dal Signor Giro Michele, proprietario dell'immobile ubicato in Via dei Chiappini n. 1 e catastalmente individuato al NCTR al foglio 4, mapp. 209, sub.2, consistente nel cambio di destinazione d'uso da agricolo a produttivo, di una porzione dell'edificio esistente oltre alla realizzazione di un servizio igienico interno.

2) Di dare atto che il cambio di destinazione d'uso, da agricolo a produttivo, è in contrasto con le norme contenute nel Piano del Governo del Territorio in quanto l'immobile ricade in Area Agricola "AA" che non prevedono destinazioni diverse da quelle agricole (art. 44 delle NTA del PdR).

3) di sottoporre l'intervento edilizio alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Vas, ai sensi della normativa richiamata in premessa, che qui si intende integralmente riportata.

4) di dare atto che, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla Vas, vengono individuati i seguenti soggetti:

- **Soggetto proponente** risulta essere la ditta individuale GIRO MICHELE, con sede a Lonato del Garda (BS), via Valsorda n. 2
- **Autorità procedente** è il comune di Lonato del Garda, nella persona del responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, dott. Michele Spazzini
- **Autorità competente** è il comune di Lonato del Garda, nella persona del responsabile dell'area tecnica, arch. Giorgio Fortini
- **Autorità con specifiche competenze in materia ambientale**, da invitare alla conferenza di valutazione del progetto, risultano essere i seguenti Enti:

a) A.R.P.A. della Provincia di Brescia

b) A.S.L. di Brescia

c) Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

d) Soprintendenza per i Beni Archeologici

Sede di Brescia

Sede di Milano;

5) di individuare, quali **Enti Territorialmente interessati** da invitare alla conferenza di valutazione del progetto, i seguenti soggetti:

- S.T.E.R. della Regione Lombardia
- Regione Lombardia
- Provincia di Brescia
- Autorità di Bacino - Magistrato per il Po
- Provincia di Mantova
- Gestore del Demanio Lacuale
- Consorzio Medio Chiese
- Comune di Bedizzole
- Comune di Calcinato
- Comune di Calvagese della Riviera
- Comune di Castiglione delle Stiviere
- Comune di Cavriana
- Comune di Desenzano del Garda
- Comune di Padenghe sul Garda
- Comune di Pozzolengo
- Comune di Solferino

6) di individuare i seguenti **Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'iter decisionale**, che hanno titolo a partecipare alla conferenza:

- A.N.A.S.
- Società Autostrade
- Trasporti Brescia
- Istituto Comprensivo
- Protezione Civile
- Gruppi Consiliari
- Associazione Barcuzzi-Maguzzano
- Associazione Lacus
- Associazione Roverella Padenghe
- Associazione Studi storici Carlo Brusa
- Circolo Arci Cultura
- Club Alpino Italiano Desenzano
- Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda
- Federazione Associazioni Padenghe
- Lega Ambiente Circolo per il Garda
- ANUU
- Arcicaccia
- Enalcaccia
- Federazione Italiana Pesca sportiva
- Federcaccia
- Fondo Ambiente Italiano
- Italia Nostra
- Italcaccia
- Legambiente
- Libera Caccia
- LIPU

- WWF
- Confederazione Italiana Coltivatori
- Confederazione Produttori Agricoli
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti
- Libera
- Unione Provinciale Agricoltori
- Assoartigiani
- Associazione Industriale Bresciana
- Associazione per l'Impresa
- Confartigianato
- Federazione Autotrasportatori Italiana
- Unione Artigiani
- Informazioni ed Accoglienza Turistica
- Associazione Artigiana Albergatori
- A.L.E.R.
- Collegio Costruttori della Provincia di Brescia
- Confcooperative
- Consedil
- FILCA
- Lega Cooperative
- Unione Cooperative

Associazioni Sociali Locali

- A.C.A.T. Gardesana
- San Vincenzo De Paoli
- AVIS
- Centro di Aiuto alla Vita
- ANMIL
- In volo per ... Lonato
- Associazione "Villa dei Colli"
- Fondazione EXODUS
- Case di Accoglienza
- Centro Sociale Aurora
- Associazione Comunità Famiglia
- Tribunale per i Diritti del Malato
- Associazione Marinai
- Telefono Azzurro-Rosa
- Gruppo Alpini Lonato
- Lonato Emergenza

Associazioni Culturali Locali

- Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como
- Associazione Culturale Librolandia
- Associazione L.A.C.U.S.
- Coro Arcangelo da Lonato
- Coro Basilica di Lonato
- Corpo Musicale di Lonato
- Fondazione Ugo da Como

- Gruppo Archeologico La Polada
- Gruppo Culturale Sportivo di Sedena
- Parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario
- Pro-loco
- Scuola di Musica Paolo Chimeri

Associazioni Sportive Locali

- A.S. Trap Concaverde
- Goju Karate Lonato
- Associazione Calcio Feralpi
- Atletica Lem
- Basket Aquile
- Centro Volley Lonato
- Gruppo Ciclistico Feralpi
- Gruppo Podistico di Lonato
- Gruppo Sportivo Campagna
- Gruppo Sportivo Centenaro
- Gruppo Sportivo Esente
- Gruppo Sportivo Lonato 2
- Gruppo Sportivo Sedena
- Kick Boxing & Ju-jitsu School
- La Fenice pallavolo
- Pattinaggio artistico Gardalago
- Scuola calcio Centro Giovanile
- A.S.D. Danza & Sport
- A.S.D. ASKL

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, modificata dalla L. 15/2005, sul procedimento amministrativo, chiunque ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e reputi di esserne direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione di Brescia del Tribunale Amministrativo Regionale, presentando i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio comunale.



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE
TARDANI ROBERTO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
MARINATO MARINA**

Su attestazione del messo comunale incaricato della pubblicazione, si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata in data odierna esclusivamente all'albo pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n. 267/00. (N.R.P. 1045)

La presente deliberazione viene contemporaneamente comunicata in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. n. 267/00.

Lonato del Garda, lì 3 agosto 2016

**IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
dott. Michele Spazzini**

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lonato del Garda, lì 3 agosto 2016

**IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Michele Spazzini)**